

#### dr.ssa Di Bari Gabriella

Dietista laureata col massimo dei voti presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara con esperienza nella gestione nutrizionale del Morbo di Crohn.

#### NC Podcast

NC Podcast è una serie podcast che aiuta i clinici a tenersi sempre aggiornati su temi riguardanti la nutrizione clinica alla luce delle evidenze disponibili. Questa serie vuole fornire strumenti che possano andare ad ottimizzare la pratica clinica quotidiana.

# Nuovi approcci nutrizionali al Morbo di Crohn con la dr.ssa Di Bari

## Definizione

Il morbo di Crohn interessa il tratto gastrointestinale in maniera discontinua dalla bocca all'ano. E' caratterizzato da delle lesioni discontinue chiamate skip lesions ovvero lesioni a salto, quindi si osserveranno dei tratti interessati da flogosi alternati a tratti non interessati dall'infiammazione.

## Ricerca

Diversi studi suggeriscono come questo stato di infiammazione possa essere associato a dei fattori dietetici. In particolare è stato visto come una dieta occidentale quindi ad elevato contenuto di grassi totali, proteine animali, acidi grassi saturi e zuccheri raffinati possa andare a modificare la composizione del microbiotaintestinale. Portando ad una condizione di disbiosi con infiammazione di basso grado,

## Nutrizione

La terapia dietetica è ampiamente utilizzata in Europa per la gestione dei pazienti affetti dal Morbo di Crohn e presenta un'importante azione terapeutica.

## NE

La Nutrizione Enterale esclusiva è stata raccomandata da ECCO e ESPGAN per la terapia di prima linea per la gestione della malattia e da oltre 20 anni è efficace nella gestione dei pazienti con il Morbo di Crohn.

## Dietoterapia

Nel 2011 è stata sviluppata in Israele la dieta di esclusione OSSIDAD che prevede l'esclusione dei possibili componenti della dieta occidentale che contribuiscono alla disbiosi. Inoltre prevede anche la riduzione all'esposizione i fattori proinfiammatori.

## Conclusione

I più recenti studi hanno analizzato i numerosi vantaggi e i minimi svantaggi della dieta di esclusione in associazione alla nutrizione enterale parziale e hanno affermato che questo risultato è un trattamento sostenibile e ottimale per il paziente e efficace per l'induzione e il mantenimento della remissione di malattia. I pazienti trattati con dieta di esclusione devono essere seguiti da un team multidisciplinare che deve essere di supporto sia al paziente che alla famiglia.

